

La minaccia di Marino



(Servizio a pagina 8)

L'organismo ricorda di aver suggerito in passato molti dei provvedimenti annunciati dal premier

Fmi, ok al governo: "Bene le riforme"

Plauso per la scelta di Padoan all'Economia, "molto rispettato quando è stato membro del Board del Fondo Monetario Internazionale". Il "Fondo" ora attende l'attuazione delle misure proposte

WASHINGTON - L'agenda di riforme annunciata dal neopremier Matteo Renzi è "molto gradita" al Fondo Monetario Internazionale. Lo ha detto il portavoce del Fmi Gerry Rice rispondendo alla domanda di un giornalista.

- Ora aspettiamo la loro piena attuazione nelle settimane a venire - ha aggiunto ricordando come "molte delle misure economiche proposte dal premier all'inizio della settimana, sono quelle che il Fondo aveva suggerito in passato" al nostro Paese.

Il portavoce dell'Istituto ha peraltro ribadito che sarà "cruciale" intervenire sul fronte della disoccupazione giunta a livelli preoccupanti nel nostro Paese. Infine un accenno al ministro all'economia del nuovo governo, Pier Carlo Padoan, che - ricorda Rice - "era molto rispettato quando è stato membro del Board del Fondo Monetario Internazionale".

(Servizio a pagina 3)

UN'INTERA FAMIGLIA: PADRE, FIGLI E UN NIPOTE

Rilasciati i connazionali arrestati a Los Teques



CARACAS - Sono stati rilasciati i cinque connazionali arrestati dalla Guardia Nazionale con il sospetto di essere presunti protagonisti di "guarimbas", le barricate che all'imbrunire ormai quotidianamente vengono innalzate nei quartieri per evitare la circolazione dei veicoli e rendere più difficile la repressione delle forze dell'ordine. E', questa, una forma di protesta assai diffusa in questi giorni nel Paese.

I cittadini italo-venezolani coinvolti nello spiacevole malinteso sono: Pierluigi Di Silvestre, Gabriel Di Silvestre, Pier Di Silvestre, Cristian Di Silvestre.

(Continua a pagina 8)

EUROSTAT

Bolzano resta la più ricca, ma frena in Eurolandia

ROMA - Dati Eurostat su pil procapite 2011. Campania si conferma la regione più povera della penisola.

(Servizio a pagina 7)

VENEZUELA



**Ordine di cattura per Carlos Vecchio
Studenti ancora in piazza**

CARACAS - Slogan, cortei, lanci di bombe lagrimogene e la presenza di mezzi blindati anfibi. Gli studenti antichavisti sono scesi di nuovo in piazza, all'indomani della "conferenza per la pace e la vita" promossa dal presidente Nicolás Maduro, alla quale non hanno partecipato, mentre il governo ha lanciato un'offensiva diplomatica a livello regionale per assicurarsi l'appoggio dei paesi amici, in risposta alle forti critiche arrivate anche dall'Ue.

Nonostante ormai il paese sia entrato nella fase narcotizzante del Carnevale, studenti e leaders dell'opposizione si danno da fare per mantenere alta l'attenzione su quanto accade nel paese e per proseguire nella protesta. Intanto è stato confermato l'ordine di cattura per Carlos Vecchio Denari, leader come Leopoldo López di Voluntad Popular.

NELLO SPORT



Napoli vittoria del cuore: 3-1 allo Swansea

SCUOLA

Giannini: "I prof sono malpagati, contratto da rivedere"

ROMA - "Sarebbe un bel passo equiparare gli stipendi degli insegnanti italiani a quelli medi europei. La sfida vera è pensare e praticare contratti che considerino gli insegnanti una figura fondamentale nella società e non solo nella scuola". Il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, spezza una lancia a favore dei prof.

(Continua a pagina 8)

TEL AVIV

Amnesty contro Israele, cinico disprezzo della vita umana

(Servizio a pagina 9)

Laura
Desde 1953
EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

DEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO *di Caracas*

A cura di Anna Maria Tiziano

Foto: Luciano Biagioni

Pagina 2 | Venerdì 28 febbraio 2014

“Contro Vento e Marea” nella Galleria Giotto

CARACAS. - Un titolo che sembra alludere alla persistenza degli ideali di quanti sperano in un mondo “più giusto e generoso”. Un titolo bellissimo che ci apre le porte della nostra “Galleria Giotto” dove si è inaugurata lo scorso 11 Febbraio con la presenza del Presidente del Centro Italiano Venezuelano, Pietro Caschetta e della Presidentessa del nostro Comitato Dame, Liliana Pacifico, assieme a soci ed amici della nostra Istituzione. La Mostra, diretta dal Prof. José Valentin Hernandez, ha esibito i lavori delle alunne di “Artes Plasticas” del C.I.V. che hanno saputo mostrare il loro talento attraverso interpretazioni piene di invitanti colori ed eccellenti soggetti. La Commissione di “Artes Plasticas” aprirà prossimamente un corso di pittura nelle ore del mattino. Le iscrizioni al nuovo Corso sono aperte presso la Gerenza Sociale.



Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!

INGRESA A NUESTRO
NUEVO SITIO WEB: WWW.CIV.COM.VE



@clubitaloccs

Busca en:

www.voce.com.ve

la edición digital de La Voce de Italia.

No dejes de leer todos los viernes

la página dedicada al Centro Italiano Venezuelano.

DRAGHI

Dai prezzi al credito bancario, queste le sfide della Bce

ROMA - "Assicurare la stabilità dei prezzi di fronte ad un periodo prolungato di bassa inflazione, creare il meccanismo unico di supervisione (Ssm) e far ripartire il credito bancario, istituire un quadro di regole per rafforzare la capacità di resilienza davanti a future turbolenze finanziarie". Il presidente della Banca Centrale Europea, Mario Draghi, in un discorso a Francoforte sulla 'Stabilità finanziaria e il ruolo della Banche centrali' illustra alla platea e al mondo le sfide che attendono quest'anno l'Eurotower per rilanciare in modo sostenibile la crescita nell'eurozona.

- La ripresa sta facendo graduali passi avanti, anche se lentamente ed in modo disomogeneo - dice Draghi, invitando quindi i Paesi dell'area euro a "proseguire con le riforme per arrivare ad una crescita sostenibile". Infatti, sottolinea l'ex governatore di Bankitalia, "noi faremo il nostro lavoro, ma non aspettatevi (rivolto ai governi) che facciamo il lavoro degli altri". Draghi ribadisce che "con un tasso medio d'inflazione allo 0,8%", l'eurozona "non è in deflazione", sta attraversando "un periodo prolungato di bassa inflazione" ma avverte che una inflazione bassa per troppo tempo "è un rischio" perché "implica che ci sia solo un piccolo margine di sicurezza lontano da zero e rende più difficili gli sforzi per aggiustamenti strutturali".

Dunque Francoforte "resta in guardia ed è pronta ad agire", assicura il presidente, sottolineando poi i grandi progressi fatti sull'unione monetaria.

- L'architettura dell'Unione monetaria ed economica - commenta - è stata rafforzata in un modo tale che molti l'avrebbero considerato inconcepibile due anni fa. E l'unione bancaria rappresenta un passo avanti ambizioso e concreto.

I progressi compiuti nell'eurozona vengono sottolineati anche dal Fondo Monetario Internazionale che parla di "una ripresa reale" ma avverte che resta "debole" e quindi "servono ulteriori azioni per rafforzare la crescita e la creazione di posti di lavoro". Ed oggi il nodo dell'occupazione è stato affrontato anche dal neopresidente della Federal Reserve, Janet Yellen, in un'audizione al Senato.

- Oltreoceano la ripresa del mercato del lavoro è lungi dall'essere completata - ha detto, spiegando che i tassi di interesse negli Stati Uniti resteranno bassi fino a quando il tasso di disoccupazione non scenderà ben al di sotto del 6,5%. Ha ammonito, infine, che occorreranno "alcuni anni" affinché l'economia americana torni alla normalità. (ANSA).

Il portavoce dell'organismo multilaterale, Gerry Rice, ha applaudito le misure annunciate dal premier. La ripresa di Eurolandia è reale ma debole. Padoan 'molto rispettato'



Fmi 'promuove' Renzi: "Nella direzione giusta, ora attuare le riforme"

NEW YORK - Il governo Renzi incassa l'appoggio del Fondo Monetario Internazionale (Fmi), che plaudendo ad alcune delle misure "toccate" dal premier durante i suoi interventi alla Camera e al Senato. Parole di soddisfazione anche per la scelta di Pier Carlo Padoan al ministero dell'economia: "Quando era al Fmi era molto rispettato".

- Abbiamo ascoltato attentamente le parole di Renzi - afferma il portavoce del Fmi, Gerry Rice, che rispondendo a chi gli chiedeva un commento sulle proposte avanzate di ridurre le tasse sul lavoro e sul taglio del cuneo fiscale, si è limitato a dire:

- Il Fondo appoggia alcune delle misure proposte, e attende ulteriori particolari. L'approvazione del Fmi - spiega Rice - è legata al fatto che le azioni illustrate prendono le mosse dalle discussioni avute fra il Fondo e l'Italia negli ultimi anni. Quello che è cruciale è l'attuazione delle riforme - aggiunge Rice - per un ritorno alla sostenibilità e alla crescita del Belpaese. Fra

Fidanza (Fdi): "Ok Fmi? Renzi esegue loro ordini"

ROMA - "I mandanti danno il benvenuto agli esecutori materiali. E' questo il significato dell'accoglienza del Fondo Monetario Internazionale al premier Matteo Renzi, al ministro ex Fmi Padoan e alle loro annunciate misure economiche". Lo afferma Carlo Fidanza, capogruppo di Fratelli d'Italia al Parlamento europeo.

- Siamo di fronte al nulla, a titoli appena accennati, senza la minima idea delle coperture di bilancio, eppure i severi censori del Fmi già si sperticano in applausi e sviolate. D'altra parte - continua Fidanza - a qualcosa deve pur servire l'aver ceduto quel poco che rimane di dignità nazionale per eseguire, per il terzo governo di seguito, gli ordini di Bruxelles, Berlino, Francoforte e Washington. Altro che due capitali, come dice Mogherini, ormai la capitale d'Italia non è più Roma, il potere è altrove. Ma attenzione - conclude Fidanza - i padroni del vapore sono esigenti con i loro sottoposti. Matteo Renzi non avrà molto tempo per cominciare a realizzare le famigerate 'riforme strutturali', quelle che hanno ridotto in miseria interi pezzi d'Europa.

le riforme è chiave quella del lavoro alla luce dell'alto tasso di disoccupazione che è un nodo pressante. L'Italia - secondo le stime del Fmi - tornerà a crescere quest'anno dopo due anni di recessione. Il Pil italia-

no salirà quest'anno dello 0,6% per poi accelerare nel 2015 al +1,1%. Un'inversione di tendenza rispetto alle contrazioni del 2,5% e dell'1,8% sperimentate rispettivamente nel 2012 e nel 2013. La ripresa ita-

liana arriva in un contesto europeo in recupero: l'area euro sta voltando pagina lasciandosi alle spalle la recessione.

- La ripresa di Eurolandia è reale ma debole, servono ulteriori azioni per rafforzare la crescita e la creazione di lavoro - afferma Reza Moghadam, numero uno del Dipartimento Europeo del Fmi. Nell'ultimo Article IV sull'Italia, che risale al luglio 2013, il Fmi invitava il Belpaese a ribilanciare il risanamento dei conti, con "tagli alla spesa e minori tasse", per "rilanciare la crescita".

Il Fondo aveva messo in evidenza anche i benefici di un efficace pagamento dei debiti della pubblica amministrazione per ridurre le difficoltà del credito delle aziende. Debiti che il premier Renzi si è impegnato a pagare del tutto e in tempi rapidi. A misure pro-crescita nel rispetto dei conti pubblici lavora Padoan, avvalendosi di Carlo Cottarelli, commissario alla spendig review dopo anni trascorsi 25 anni al Fmi e sei alla Banca d'Italia.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velasco
Romeo Lucci
Arianna Pagano
Yessica Navarro

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, Zda. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Teléfono: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruísce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagoni,
Emme Emme.



El ministro del poder popular para el transporte acuático y aéreo, M/G Hebert García Plaza, informó que durante el asueto de carnaval se espera una movilización de más de 200 mil pasajeros en el Aeropuerto Internacional Simón Bolívar de Maiquetía, principal terminal aéreo del país. García Plaza detalló que 120.985 pasajeros se movilizarán a destinos nacionales, mientras que 82.662 personas lo harán a destinos internacionales. "En el día de ayer (miércoles) se movilizaron más de 6.400 personas hacia el exterior, los vuelos estaban totalmente copados", agregó.

Más de 200 mil personas se movilizarán en carnaval

VARGAS- El ministro del poder popular para el transporte acuático y aéreo, M/G Hebert García Plaza, informó este jueves que durante el asueto de carnaval se espera una movilización de más de 200 mil pasajeros en el Aeropuerto Internacional Simón Bolívar de Maiquetía, principal terminal aéreo del país. En declaraciones transmitidas por VTV, García Plaza detalló que 120.985 pasajeros se movilizarán a destinos nacionales, mientras que 82.662 personas lo harán a destinos internacionales. "Tomando como referencia el Aeropuerto Internacional de Maiquetía, que es el principal aeropuerto del país, hablamos que se van a movilizar en vuelos nacionales 120.985 pasajeros y en vuelos internacionales 82.662", detalló.

Asimismo, señaló que en comparación con la temporada anterior, este año el Aeropuerto Internacional Simón Bolívar tiene un incremento del 5.29%. "Se movilizaron el año pasado en esta temporada: en vuelos nacionales 114 mil pasajeros (...) en vuelos internacionales 78.712, para un crecimiento del 5.29%", dijo. Informó que la boletería se encuentra totalmente vendida para los destinos internacionales. "En el día de ayer (miércoles) se movilizaron más de 6.400 personas hacia el exterior, los vuelos estaban totalmente copados", agregó. A nivel marítimo, García Plaza señaló que hacia la Isla de Margarita se movilizarán 59.568 pasajeros a través de las distintas empresas de Ferrys. "En el tema de la movilización de pa-

asajeros por la línea Conferry el año pasado se movilizaron 17.280 personas, no es un secreto para nadie que con la adquisición de tres nuevos ferrys va a permitir movilizar 25.600 pasajeros (...) en total con las líneas navieras privadas y la estatal Conferry estamos movilizando 29.568 pasajeros", indicó. Finalmente, el Ministro garantizó que todos los temporadistas podrán disfrutar del asueto en paz y tranquilidad y añadió que el Gobierno Bolivariano garantizará la seguridad en todos los rincones del país. "E Gobierno Nacional, en el tema de la pacificación, da todas las condiciones para que todos nuestros venezolanos, en especial los niños, tengan la disponibilidad para disfrutar y recrearse destinos turísticos de los mejores del mundo", concluyó.

Capriles

El Gobierno no da ninguna señal de querer dialogar

Caracas- El gobernador del estado Miranda, Henrique Capriles Radonski, aseguró que decidió no participar en la Conferencia Nacional por la Paz porque "hay condiciones que deben darse" para el diálogo. "La mayoría de los venezolanos están de acuerdo con el diálogo, pero hay que ponerle una agenda. Hay que dar un paso que demuestre verdadera voluntad para responder a los reclamos. El Gobierno no da ninguna señal de querer dialogar efectivamente", indicó. Explicó que antes del diálogo con el Gobierno debe darse una respuesta al reclamo de los manifestantes. El gobernador exigió el desarme de los grupos armados, la liberación de los manifestantes detenidos y la reactivación de la economía como parte de una agenda de contenido que permita "construir el cambio". Indicó que las vías para propiciar los cambios en el país se encuentran en la Constitución. Para Capriles, la situación general del país ha sido el verdadero detonante de las protestas de los últimos días, tal y como ocurrió hace 25 años cuando se produjo "El Caracazo". "25 años después de "El Caracazo" están los estudiantes manifestando su descontento y pidiendo por la libertad de los detenidos. Muchas de las cosas por las que nuestro pueblo salió a la calle en ese momento hoy se mantienen. Nosotros no queremos que haya otra explosión social, pero hay muchas cosas que atender". Lamentó la respuesta poco efectiva de los organismos internacionales como la OEA y de su representante José Miguel Insulza ante la situación en Venezuela. Radonski manifestó su intención de visitar en la cárcel de Ramo Verde al dirigente de Voluntad Popular, Leopoldo López tras su detención. "Está previsto visitar a Leopoldo López en el momento que nos permitan hacerlo".

PROTESTAS

GNB dispersa manifestación en Las Mercedes

Caracas- Tras la culminación de la concentración que hicieron los estudiantes este jueves en El Rosal, un grupo de ellos trancó la autopista Francisco Fajardo, situación que obligó a la GNB y la PNB hacer acto de presencia. El alcalde del municipio Baruta, Gerardo Blyde, reportó a eso de las 3:40 p.m., que se habían registrado 15 personas heridas tras manifestación en El Rosal, la mayoría de ellos por asfixia y contusiones. Por su parte, el alcalde del municipio Chacao, Ramón Muchacho, reportó a través de su cuenta en Twitter que en la autopista Francisco Fajardo, a la altura de El Rosal, hay gases lacrimógenos, ballenas y rinoceronte, por parte de la Guardia Nacional Bolivariana. En el elevador ubicado frente a Cada de Las Mercedes "la Guardia Nacional bombardeó en tres ocasiones a los manifestantes que quedaban en el lugar". Muchacho afirmó que los cuerpos de seguridad actúan solo cuando los manifestantes trancan la autopista "la guardia y la policía cuando los manifestantes trancan la Francisco Miranda, Luis Roche o San Juan Bosco no actúan, sin embargo cuando trancan la autopista si actúan. Ellos han dicho no vamos a permitir que se trancuen la autopista".

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposile dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y México. ✓ Otros países. Consultar
---	---

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.06.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Cardenal pide sanción para violaciones de DDHH

El cardenal Jorge Urosa Savino considera que la Conferencia de Paz propuesta por el Ejecutivo debe tener como condición fundamental el que se sancione, de acuerdo a la Constitución y a las leyes, a todas las personas que han causado muertos y heridos en los ataques a los manifestantes.

Reconoció que ha observado cierto vandalismo en algunas manifestaciones de calle; pero insistió en que lo que ha producido muertos y heridos son los ataques contra las manifestaciones pacíficas. Citó los casos de Valencia en las que fueron asesinadas dos jóvenes, una con un tiro en la cabeza y otra con un perdigón en el rostro.

"Hay un problema grave de violación de derechos humanos que debe ser afrontado y debe ser sancionado", dijo destacando ver con satisfacción que la Fiscalía haya informado que tienen cinco funcionarios arrestados y en proceso judicial por excesos y abusos de la fuerza.

Se refirió específicamente al llamado de cese de la violencia y las hostilidades que hizo papa Francisco en su alocución de los miércoles.

Educación privada prepara estrategias para solventar fallas académicas tras 12F

La Cámara Venezolana de Colegios privados (Cavep), informó que la asistencia de los estudiantes a los centros educativos ha disminuido producto de las protestas en el país desde el 12 de febrero. Hicieron la salvedad que no suspendieron las clases en los colegios.

La presidenta del organismo, María Teresa de Curiel, destacó que han tratado de llevar actividades a través de Internet para que los alumnos puedan adelantar la parte educativa. "Todo esto ha bajado evidentemente la asistencia a clases de parte del alumnado, nosotros como colegio hemos estado abiertos, no ha habido suspensión de clases, el personal ha asistido durante todos estos días".

Indicó en Unión Radio, que es grave lo que se está viviendo en el país porque muchos profesionales emigran de Venezuela a buscar una mejor calidad de vida fuera del país. "Necesitamos con urgencia estudiantes que se queden en el país, necesitamos ingenieros, electricistas desde carreras técnicas a carreras más avanzadas".

Juez solicitó que Simonovis sea examinado por médico forense

El comisario, Iván Simonovis, confirmó que a siete meses de la solicitud de la medida humanitaria la juez que lleva el caso pidió que lo examinara por cuarta vez un médico forense de la Fiscalía Simonovis desmintió el rumor que le fue hallado un celular y por ello confinado. "No estoy confinado. Sigo preso. En las mismas condiciones de siempre".

En el informe anual que elabora el Gobierno de Estados Unidos, correspondiente a 2013, se destacan las "limitaciones prácticas en las libertades de expresión y prensa" en Venezuela

EEUU lamenta politización del sistema judicial en Venezuela

WASHINGTON- Los "principales abusos" de derechos humanos reportados en Venezuela tienen que ver con la "corrupción, la politización del sistema judicial y las acciones del gobierno para impedir la libertad de expresión y restricción de la de prensa", denunció este jueves el Departamento de Estado de Estados Unidos.

En el informe anual que elabora el Gobierno de Estados Unidos, correspondiente a 2013, se destacan las "limitaciones prácticas en las libertades de expresión y prensa" en Venezuela como consecuencia de leyes y regulaciones gubernamentales que crean "un clima de miedo y autocensura".

En concreto, indica el informe, el gobierno intimidó a "estaciones de televisión privadas, medios y periodistas durante el pasado año mediante el uso de amenazas, multas, toma de propiedades, arrestos e investigaciones criminales".

En su presentación del informe, el secretario de Estado de EE.UU., John Kerry, aseguró que su gobierno seguirá "apoyando a aquellos sin voz en Venezuela, donde el Gobierno ha enfrentado a los manifestantes pacíficos con el despliegue de fuerzas en las calles, y el encarcelamiento de estudiantes".

"La solución a los problemas de Venezuela no se encontrará a través de la violencia, sino del diálogo", agregó en referencia a las protestas que vive el país desde hace semanas.

El informe también expresa la preocupación de Washington porque el gobierno del presidente Nicolás Maduro "no respeta la independencia judicial ni permite que los jueces actúen de acuerdo a la ley sin miedo a las represalias". Específicamente, se acusa al Gobierno de Maduro de "utilizar el sistema judicial para intimidar y perseguir de mane-



ra selectiva a líderes de la sociedad civil que son críticos con el gobierno".

El Departamento de Estado lamentó los altos niveles de violencia en el país, "entre ellos asesinatos sumarios por la policía" y las duras condiciones en las cárceles del país.

"Las autoridades mantienen un control efectivo sobre las fuerzas de seguridad, y las fuerzas de seguridad han cometido abusos de derechos humanos", agregó. Aunque en algunos casos el gobierno venezolano ha tomado medidas para castigar a funcionarios de bajo nivel, precisó que hubo "pocas investigaciones" acerca de "altos cargos acusados

de corrupción o abusos".

También reportó antisemitismo en los medios oficiales, violencia basada en la orientación sexual de las personas y restricciones a los derechos de asociación de los trabajadores en el país caribeño.

Venezuela, Ecuador y Cuba son los tres países latinoamericanos que figuran en la "lista negra" elaborada por el Departamento de Estado de EE.UU. y enviada al Congreso.

El informe sirve como guía para que los legisladores estadounidenses decidan sobre la ayuda exterior que conceden a cada país.

CONINDUSTRIA

Espera providencias para participar en Sicad II

CARACAS- El presidente de Conindustria, Eduardo Garmendia, considera positiva la derogación de la Ley de ilícitos cambiarios, pues ha sido una solicitud del sector. Sin embargo, manifestó su incertidumbre sobre la implementación del Sicad II.

A su juicio, con la decisión de despenalizar los ilícitos cambiarios, se hace mucho más viable la consecución de divisas para la obtención de materias primas en el caso del sector industrial. Al referirse a la creación del Sicad II, explicó que será un mercado controlado en el que el Banco Central de Venezuela fijará unas bandas; y aunque manifestó desconocer la forma en que se realizará, supone que tendrá algunos condicionantes para la participación. Señaló que están a la espera de que se

divulguen públicamente las providencias necesarias para la participación y el funcionamiento de dicho mercado.

"Tienen que ser establecidas tanto por el BCV como por la Superintendencia de Bancos y Valores para la participación de las casas de bolsa", agregó en entrevista a Unión Radio.

Explicó que la disponibilidad de divisas seguirá siendo la misma pero en diferentes mercados y sostiene que es un proceso de devaluación. "Muchas líneas de productos que estaban muy posiblemente a la tasa oficial de 6,30 hayan sido movidas al Sicad I con tasa de 11,70 bolívares por dólar; y muy posiblemente muchos de las que estén en 11,70 se hayan movido al Sicad II", consideró. Por último, Garmendia aseguró que

no existe en la actualidad ninguna medida, ley aprobada, o disposición oficial que diga o incentive la producción nacional hasta el momento.

Espera que con la propuesta surgida este miércoles en reunión con el Ejecutivo de crear una comisión de la verdad económica se pueda propiciar el desarrollo industrial, el incremento de la producción y se tomen en cuenta todos los factores que están gravitando alrededor del proceso productivo que lo hacen inviable, ineficiente y poco transparente.

"Aspiramos que tenga como resultado la apertura de la actividad y se establezca en Venezuela la necesidad y la importancia de la fabricación del máximo posible de los productos que consumimos", precisó.

Rutherman
Machihembradora-Moldurera

ESPECIALIZADOS EN MAQUINAS Y ACCESORIOS PARA TRABAJAR MADERA VENTA DIRECTA:
AV. NUEVA GRANADA ENTRE C. PADRE MACHADO Y C. EL COLEGIO
TLFS.: (0212) 632.1545/3977/0832/4239
FAX: (0212) 632.4626

Sierra de cinta
Combinada
Aspirador

1-30576047-0



L'offensiva promozionale messa a punto prevede nel 2014 la partecipazione di Expo ad almeno 16 delle 30 fiere turistiche internazionali alle quali l'Enit prenderà parte. Tanti, inoltre, gli eventi speciali organizzati nel corso dell'anno

L'Enit porta Expo Milano 2015 nel mondo

ROMA. - L'Enit sempre in prima linea per la promozione turistica dell'Italia nel mondo, soprattutto in vista dell'appuntamento con Expo Milano 2015. La conferma è giunta dall'edizione 2014 della Bit di Milano, dove i dirigenti delle sedi estere di Enit hanno accolto e affiancato i numerosi Tour Operator stranieri selezionati per incontri B2B dove programmare e acquistare in anteprima i pacchetti turistici legati all'Italia ed a Expo 2015, una straordinaria opportunità per il turismo italiano.

Del resto, l'anno è appena iniziato: l'offensiva promozionale messa a punto da Agenzia Nazionale del Turismo ed Expo 2015, in base all'accordo siglato nei mesi scorsi, prevede nel 2014 la partecipazione di Expo alle più importanti fiere turistiche internazionali dove l'Agen-

zia è presente, dall'ITB di Berlino alla MTT di Mosca, da Top Resa di Parigi alla Jata di Tokio, all'Abav di San Paolo al WTM di Londra, con eventi dedicati (conferenze stampa, serate, eventi presso le Ambasciate, ecc). Complessivamente, fino alla fine del 2014, i rappresentanti dell'Expo saranno presenti con iniziative comuni e azioni di promozione presso i Tour Operator e gli Agenti di Viaggio, sui Media e gli stakeholders nel mondo, ad almeno 16 delle 30 fiere alle quali l'Agenzia Nazionale del Turismo ha già pianificato la sua partecipazione, insieme alle Regioni italiane.

L'accordo congiunto prevede anche la brandizzazione dello stand Enit, l'allestimento di vetrine con loghi Expo, la collaborazione costante con le 23 sedi estere dell'Agenzia operanti nel mondo nell'organizza-

zione di appuntamenti, workshop, ecc.

La sinergia per le azioni promozionali prevede la realizzazione di un grande evento in India, a Mumbai il 28 marzo prossimo, con tour operator ed agenti di viaggio, con Costa Crociere a bordo della nave Costa Deliziosa che, probabilmente verrà replicato a New Delhi.

Nell'area asiatica sono in programma eventi a Seoul in giugno, roadshow in luglio in Cina, a Tokyo in settembre in occasione di Jata, mentre in Oceania sono in preparazione incontri per operatori, stampa, OM e la comunità italiana in Australia a Sydney, Melbourne e Perth in marzo.

Tra le iniziative messe in essere, anche la realizzazione di una cartoguida Enit-Expo2015, in tutte le lingue, che sarà diffusa sia agli addetti ai

lavori che al pubblico, in occasione dello svolgimento di manifestazioni e fiere o presso gli Uffici Enit.

Ad ottobre negli USA, tra New York e Chicago, si svolgeranno incontri operativi B2B.

"Ogni notte in più trascorsa in Italia dai 20 milioni di visitatori attesi, vale 5 miliardi di euro di Pil e non sarebbe male se i visitatori incontrassero una ricca offerta di tour culturali, eno-gastronomici e paesaggistici, con la valorizzazione delle filiere regionali, a cominciare da quelle gastronomiche", ha sottolineato il Presidente dell'Agenzia Nazionale del Turismo, Pier Luigi Celli.

"L'Esposizione deve essere un'occasione per cambiare l'Italia, rendendola più moderna ed orgogliosa delle sue potenzialità", ha aggiunto il Direttore Generale, Andrea Bab-

NELLO STATO MERIDA

Aggredita anziana connazionale: è in fin di vita

CARACAS - E' sempre in gravi condizioni la signora Giuseppa Bono in Miceli, di 66 anni, aggredita barbaramente da alcuni delinquenti. Stando alle testimonianze raccolte, erano circa le 8 del giorno 24 quando alcuni malviventi facevano irruzione nella villetta della signora Bono, nella 5° strada del quartiere Las Delicias della città di Merida. Nata a Mazzaro del Vallo, la signora Bono è stata barbaramente aggredita dai malviventi che, forse, pretendevano che la malcapitata rivelasse loro dove erano denaro e gioielli. Le grida dell'anziana connazionale, ed anche alcuni colpi di pistola, richiamavano l'attenzione dei vicini che a loro volta intervenivano mettendo in fuga i delinquenti. L'anziana signora, ora in gravissime condizioni nell'ospedale locale dove è stata portata d'urgenza dal marito Benedetto Miceli Camarata e i figli, ha riportato ferite al volto dovuto alle percosse e ai colpi ricevuti probabilmente con il calcio di una pistola ed una profonda ferita al cranio; ferita che la mantiene in fin di vita.

Le indagini sono ora a carico della Polizia scientifica di Merida (Cicpc) che, corsa sul posto, ha raccolto tutte le prove possibili.

JOVANOTTI
SOUTH AMERICAN TOUR 2014

PROFIT PRODUCCIONES

La voce

06 ABRIL

ANFITEATRO SAMBIL

PROFITPRODUCCIONES.COM

ProfitEventos @profiteventos

LA GIORNATA POLITICA

Sotto una buona stella internazionale

Pierfrancesco Frerè

ROMA. - Il mandato di Matteo Renzi si avvia sotto una buona stella internazionale. La sostanziale promozione del suo programma da parte del Fondo Monetario dimostra che la "staffetta" italiana è vissuta per ora dagli organismi della finanza mondiale con un misto di speranza e di curiosità. Ma il premier, come ha detto Christine Lagarde, è comunque atteso alla prova dei fatti, soprattutto sulla riforma del lavoro, giudicata essenziale per una vera ripresa. Questo è il motivo per il quale il "rottamatore" non accetta interferenze quantomeno ambigue nella delicatissima fase di lancio del nuovo esecutivo. La brusca telefonata intercorsa con il sindaco di Roma Ignazio Marino, che aveva minacciato di bloccare la Capitale e di non pagare gli stipendi dopo il ritiro del decreto "salva-Roma", è il segnale delle difficoltà contro cui dovrà lottare. In Direzione Pd, Renzi ha criticato i toni di Marino, lasciando capire che alle spalle dello scontro c'è qualcosa di più. Essendo evidentemente impensabile che il governo possa lasciar fallire il Campidoglio, per di più in un momento come questo, la spiegazione della "sparata" di Marino deve essere ricondotta ad altri motivi (qualcuno ipotizza alle privatizzazioni degli enti capitolini). Il segretario del Pd ha detto implicitamente di non accettare condizionamenti nemmeno da parte dei "partiti dei sindaci", del resto già ben rappresentato al governo. Ma soprattutto il premier intende mettere il suo sigillo su un nuovo modo di fare politica, molto più ispirato ad un pragmatismo alla Tony Blair. Per una sorta di eterogenesi dei fini, l'ingresso del Pd nel Pse avviene sotto la guida di un erede della tradizione democristiana, un traguardo che invece era stato sempre negato ai leader ex comunisti. Superate anche le resistenze degli ex popolari (con l'eccezione di Beppe Fiorini), Renzi giudica l'adesione al Pse un "punto di partenza". Che cosa significa? Certamente non una volontà di "morire socialdemocratico", ma piuttosto di imporre sullo scenario europeo quel "cambio di passo" preannunciato anche per le politiche economiche. Non è un caso che l'integrazione sempre maggiore con Bruxelles, annunciata dalla ministra degli Esteri Federica Mogherini, sia pensata come un modo per sedere al tavolo europeo senza condizionamenti euroscettici ma anche con la libertà di parlare di un altro modello di sviluppo, di taglio chiaramente antiausterità, dunque anti-mercato. Questa è la prova cruciale alla quale è atteso il governo Renzi, la sua capacità di autonomia e di credibilità sulla base delle riforme che in questa ottica diventano davvero decisive, come ha spiegato più volte il presidente Napolitano. Per rafforzare questo cambio di scenario, il premier fa anche sapere che la sua prima visita all'estero in quel di Tunisi significa che l'Italia considera il Mediterraneo il luogo privilegiato della sua azione. Sulle orme di Bettino Craxi, dunque, che su questa strategia aveva orientato la sua politica estera. E intanto l'agenda renziana si arricchisce di altri punti fermi. Il varo della delega fiscale è un punto di forza per i prossimi interventi del ministro dell'Economia; l'avvio delle votazioni alla Camera la settimana prossima sulla nuova legge elettorale sblocca l'impasse delle riforme secondo il timing annunciato. In questo quadro la minoranza interna vede restringersi i suoi spazi: la rete di centrosinistra immaginata da Pippo Civati insieme a vendoliani ed ex 5 stelle dovrà forzatamente tenere conto delle mutate condizioni. In altre parole, esattamente come l'opposizione di centrodestra, l'unica tattica è quella di vedere se il governo manterrà fedele alle promesse perché le divisioni ideologiche hanno fatto il loro tempo e l'opinione pubblica non gradisce i litigi stile Unione. Questo Renzi lo ha capito benissimo e ciò spiega le ironie sugli "epici" scontri tra ex popolari ed ex Ds come quello andato in onda tra D'Alema e Fiorini alla Direzione del Pd. Un atteggiamento che mette in difficoltà anche Beppe Grillo, costretto a scendere sul piano dell'insulto apodittico per arginare il nuovo fenomeno. In fondo anche lo psicodramma delle espulsioni nasce dai giudizi critici formulati dai suoi sull'esito dell'incontro con il rottamatore. I fedelissimi grillini sostengono che dopo la diaspora il Movimento è più forte ed unito, più "puro" direbbe qualcuno, ma intanto non si erano mai visti tanti abbandoni. Gli espulsi lanciano un'accusa che scotta: il M5S si è trasformato in una "setta di fanatici".

Infatti l'indice, stando alle prime due settimane di febbraio, è salito all'87,9 dall'86,8, il miglior risultato da due anni e quattro mesi

Torna la fiducia delle imprese Al top da oltre 2 anni, Ue conferma

ROMA. - Le imprese hanno recuperato un po' della fiducia persa: almeno ora il termometro dell'Istat che monitora l'ottimismo delle aziende è tornato sui livelli di fine 2011. Infatti l'indice, stando alle prime due settimane di febbraio, è salito all'87,9 dall'86,8, il miglior risultato da due anni e quattro mesi. E ormai è il quarto rialzo consecutivo. Insomma a piccoli passi si sono riaggiacati i valori su cui il Paese viaggia prima che scattasse ufficialmente l'ultima recessione. Inoltre stavolta a vedere 'rosa' sono tutti i settori senza eccezioni. Ancora più positive sono le notizie arrivate da Bruxelles, la Commissione europea fa sapere che la fiducia complessiva nelle prospettive dell'economia in Italia è schizzata, lasciando indietro tutti gli altri Paesi, portando la Penisola a toccare i massimi da oltre due anni e mezzo. Se gli ultimi dati effettivi, come quelli su produzione e fatturato, lasciano incertezze sulla ripresa, i dubbi svaniscono guardando allo stato d'animo di chi fa impresa. D'altra parte le buone intenzioni si basano su dinamiche produttive: per quanto riguarda il settore manifatturiero l'Istat spiega come l'indice si sia riportato ai livelli di luglio del 2011 (a quota 99,1), spronato dal miglioramento dei giudizi sugli

PIL PROCAPITE

Bolzano scivola all'ultimo posto tra le prime 20 Ue

BRUXELLES. - Bolzano resta la più ricca d'Italia, ma scivola all'ultimo posto della top 20 delle regioni con il pil procapite più alto nel 2011, dove da anni il primato è detenuto da Londra. La Campania si conferma invece la più povera della Penisola e, sempre insieme a Calabria, Sicilia, Puglia e Basilicata, fa parte delle regioni più svantaggiate d'Europa, dove la maglia nera continua comunque a essere di Bulgaria e Romania. E' la fotografia, piuttosto stabile nel tempo, che emerge dagli ultimi dati Eurostat. Questi, però, sul medio periodo - con l'arrivo della crisi - evidenziano sia a livello italiano che europeo una tendenza all'aumento della povertà. Potere uguale al 100% il pil procapite medio Ue espresso in termini di posto d'acquisto (Spa), se il numero di regioni più benestanti con un pil superiore al 125% sono tendenzialmente rimaste stabili nel tempo (circa 41 dalla seconda metà degli anni 2000), quelle più in difficoltà - cioè con un pil inferiore al 75% - sono invece aumentate progressivamente, passando dalle 65 del 2009 a 68 nel 2010 sino a 75 nel 2011. La stessa Italia ha visto crescere da 4 a 5 il numero delle sue regioni sotto il 75%: a Campania, Calabria (che nel tempo si sono contese la "maglia nera" italiana), Sicilia e Puglia, si è aggiunta nel 2010 la Basilicata. E sempre nel 2010 è sceso da 4 a 3 il numero di quelle più ricche (ovvero sopra il 125%): Bolzano, Lombardia e Val d'Aosta hanno perso l'Emilia-Romagna. Bolzano, invece, ha scalato le classifiche e, dopo aver staccato la Lombardia nel 2008, è entrata nel 2009 al 19esimo posto delle 20 aree più ricche d'Europa. Posizione mantenuta per due anni e persa nel 2011 a favore di Salisburgo; un sorpasso che ha fatto scivolare la città-provincia alla 20esima posizione (pil al 147%). Nel 2011 Lombardia e Val d'Aosta si sono assestate al 132%, l'Emilia al 125% e Trento al 122%. Al Sud, dove il pil procapite continua a restare in media quasi la metà di quello delle regioni del Nord Ovest ed Est (rispettivamente 67% contro 124% e 122%), nel 2011 la Campania registra 63%, la Calabria il 64%, la Sicilia il 65%, la Puglia il 67% e la Basilicata il 71%. L'impatto della crisi si vede anche sulle zone più ricche d'Europa: la stessa area di Londra, da sempre al top della classifica, ha visto scendere il suo pil dal 343% del 2008 al 321% del 2011, mentre Lussemburgo, al secondo posto, è passata dal 279% al 266%. La regione di Bruxelles capitale, invece, è rimasta stabile in terza posizione oscillando intorno al 222% (2011).

(Lucia Sali/ANSA)

EXPO 2015

Cina arriva in forze, tre padiglioni per Milano

PECHINO. - L'Expo di Milano del 2015 sarà caratterizzata da "vaste dimensioni, lunga durata" ed avrà "una profonda influenza a livello internazionale". Lo ha affermato Wang Jinzhen, vicepresidente del China Council for the Promotion of International Trade (Ccpit) e responsabile della partecipazione della Cina all'Expo, presentando il Padiglione cinese in una conferenza stampa a Pechino. Di conseguenza, ha aggiunto, "la partecipazione cinese avrà un grande significato". Wang ha annunciato che per realizzare il Padiglione cinese, che coprirà un'area di 4.590 metri quadri e sarà secondo solo a quello italiano, è stato scelto il progetto elaborato da un consorzio del quale fanno parte la Tsinghua University di Pechino e il Beijing Qingshang Environmental & Architectural Design

Institute. Intanto da Parigi il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, sottolinea come l'Expo debba essere un'occasione per promuovere e intensificare la lotta alle contraffazioni alimentari e la tutela delle indicazioni geografiche protette. Insieme al commissario generale del padiglione francese, Alain Berger, riafferma quindi l'impegno di Milano e Parigi su questo tema "fondamentale" sia in termini economici sia sanitari. "La contraffazione è un danno grave per l'industria agricola italiana - sottolinea Maroni - e rappresenta oltre 60 miliardi di euro nel mondo di consumi di prodotti che sembrano italiani ma non lo sono, e c'è un rischio vero per la salute". Tornando alla significativa presenza cinese è stato fatto notare come il Padiglione di Pechino sarà articolato su quattro temi

e altrettante esibizioni. Nella prima, "Paradiso", sarà sottolineata l'importanza del rispetto della natura; nella seconda "Terra", verrà presentata ai visitatori dell'Expo la struttura fisica e geografica della Cina; la mostra chiamata "Umanità" sarà dedicata alla storia della civilizzazione cinese mentre l'ultima, "Armonia", sarà una "riflessione sull'importanza dell'armonia, dell'equilibrio e dello sviluppo sostenibile" riallacciandosi ai temi di fondo dell'Expo, il cui sottotitolo è "Nutrire il Pianeta, energia per la vita". Wang Jinzhen ha inoltre ricordato che la Cina sarà presente a Milano anche con altri due padiglioni, uno curato da Vanke, una delle più grosse imprese immobiliari della Cina, e l'altro da un consorzio di imprese cinesi. L'uno e l'altro, ha affermato, saranno "parte integrante" del Padiglione cinese. Il Commissario cinese all'Expo ha inoltre sottolineato l'importanza della partecipazione alle attività del Padiglione di 13 province, che organizzeranno in modo autonomo mostre, concerti e altri eventi. L'Ambasciatore italiano Alberto Bradanini, intervenendo nella conferenza stampa, ha messo in evidenza il legame tra l'Expo di Milano e quella di Shanghai del 2010: il tema di quest'ultima era infatti "Migliorare le città, migliorare la vita", che ben si sposa con quello di Milano 2015. Entrambi, ha sottolineato, hanno come obiettivo quello di "fornire alla comunità internazionale nuovi mezzi per migliorare lo sviluppo sostenibile del nostro Pianeta". Per Italia e Cina, ha aggiunto Bradanini, si tratta di "un appuntamento cruciale per portare ad un nuovo livello" le loro relazioni bilaterali.

ordini. Passando ai servizi, a fare da traino sono sempre le opinioni sulle commesse, con l'indice che si risolveva sopra soglia 90. Nonostante tutti i dati sulla caduta senza fine dei consumi, coltiva speranze pure il commercio al dettaglio e il vento favorevole soffia sia sulla grande distribuzione sia sul canale tradizionale. In rimonta, dopo il brusco calo di gennaio, anche il comparto delle costruzioni, con un miglioramento delle attese sull'occupazione. Il fronte delle imprese è quindi compatto sulla linea dell'ottimismo, al contrario dei consumatori, che, come rilevato nei giorni scorsi, hanno mostrato umori più altalenanti. Ma non è solo l'Istituto di statistica a rilevare il cambio di direzione. A certificare un rasserenamento è anche la Commissione europea che sempre a febbraio segna per l'Italia una crescita di 2,4 punti nel "sentimento economico" (Esi), con la lancetta che raggiunge la soglia più alta da giugno 2011. E l'impennata registrata dalla Penisola ha spiazzato gli altri Stati, da Berlino (+0,4%) a Parigi (-1,6%). Nel complesso dell'eurozona, infatti, la situazione resta sostanzialmente ferma al mese precedente e lo stesso vale per l'altro indicatore diffuso da Bruxelles, sul clima aziendale (Bci).

M5S

Sei senatori dimissionari L'ombra della scissione

ROMA - E' ormai ai livelli di guardia l'emorragia di parlamentari Cinque Stelle provocata dalle espulsioni dei quattro senatori del Movimento. Si è messa in moto una reazione a catena che, tra insulti e attacchi di basso profilo, ha portato alla decisione di sei senatori pentastellati di annunciare le loro dimissioni da Palazzo Madama. Tra di loro c'è anche un espulso, anzi l'espulso numero uno: Luis Orellana. Gli altri sono parlamentari che non erano affatto in procinto di essere sfiduciati. E che hanno però chiesto al presidente del Senato di essere rimandati a casa. Maria Mussini, Monica Casaleto, Maurizio Romani, Alessandra Bencini e Laura Bignami non hanno digerito l'operazione di "epurazione" e hanno polemicamente rassegnato le dimissioni.

Alla Camera, intanto, dopo l'addio di Alessio Tacconi al gruppo, anche Ivan Catalan decide di andarsene. Ma ci sarebbero altri cinque deputati in sofferenza che stanno meditando l'addio. Contro di loro si leva l'alzata di scudi della maggioranza fedele a Grillo e Casaleggio: "zavorre", "parassiti", "mangiasoldi" urlano gli "ortodossi" a dissidenti e perplesse, lanciando un avvertimento a tutti quelli che si sentono "a disagio" nel gruppo.

C'è un treno che passa, dicono i "pasdaran" grillini, e "chi non ritiene giusto restituire i soldi, ecco colga il momento, segua l'esempio di questi individui e vada per la sua strada". Al Senato, però, le cose sono diverse e anche più complicate. I 4 senatori espulsi sono battaglieri e non intendono andarsene: tra di loro solo Orellana ha anche presentato richiesta di dimissioni. Gli altri, non ci pensano proprio.

- Io resto, non mi dimetto e continuo la mia lotta - spiega Campanella che afferma di parlare anche a nome di Lorenzo Battista e Fabrizio Bocchino. E' intorno a loro, dunque, che si potrebbe creare un nuovo gruppo al Senato. Per ora i dissidenti espulsi hanno respinto al mittente l'offerta giunta dalla ex M5s Adele Gambaro di unirsi al Gap, Gruppo di azione popolare fondato con le senatrici fuoriuscite Paola De Pin e Fabiola Anitori e con il deputato ex M5s Adriano Zaccagnini. Stanno a guardare cosa succede anche gli altri senatori che hanno presentato le dimissioni. Tra di loro Maria Mussini e Alessandra Bencini hanno però escluso di voler trovare casa altrove.

- Non passo ad un altro gruppo; continuo a condividere spirito e obiettivi del M5s e non farò mancare il mio contributo - avverte la Mussini. E anche la Bencini dichiara:

- Escludo di passare ad altri gruppi anche se venissero costituiti da soli ex componenti del M5s.

Assieme a Maurizio Romani, le due senatrici parteciperanno a una riunione del gruppo M5s in cui, a fronte della loro determinazione di non lasciare il gruppo, si cercherà il modo di ricucire lo strappo.

Al momento, però, le dimissioni restano lì: nessuno intende ritirarle. Intanto, mentre alla Camera vivono le sanzioni per i disordini provocati dai Cinque Stelle in Aula e in Commissione, è al Senato che si sono in corso grandi manovre per cercare nuovi sostegni al governo. Le temono i deputati M5s "ortodossi" che accusano i dissidenti di tramare per fare nuove maggioranze. "Da mesi si aggirano nei palazzi parlamentari ex politici trombati, come l'ex ldlv Barbato, che frequentano con sospetta familiarità alcuni parlamentari ed ex del M5s in cene, incontri, caffè" denuncia un gruppo di "testa" di deputati ortodossi, in cui figurano anche Luigi Di Maio e Alessandro Di Battista, che cita anche le "manovre" di esponenti Pd come Pippo Civati. Lui però nega e

Le forze sindacali invocano l'avvio del confronto da parte del nuovo governo con le parti sociali. Bonanni: "Proposte ai lavoratori". Camusso: "Stop ai titoli, non solo Irap"

Sindacati a Renzi: "Jobs act a noi prima che alla Merkel"

Oggi il dl salva Roma al Cdm Marino minaccia il blocco

ROMA - Arriva il nuovo "Salvaroma". Oggi il Consiglio dei ministri esaminerà un "decreto legge enti locali" per mettere in sicurezza il bilancio della Capitale. Ad annunciarlo il premier Matteo Renzi, durante l'intervento della Direzione del Pd. I tecnici hanno lavorato tutto il giorno per mettere a punto una soluzione che eviti una reiterazione tout court del vecchio provvedimento ma garantisca al contempo i conti del Campidoglio e i servizi ai cittadini. Che, secondo l'allarme lanciato in mattinata dal sindaco Ignazio Marino, sarebbero altrimenti ad alto rischio.

- Io da domenica - ha infatti annunciato di buon'ora - blocco la città.

Un ultimatum che Palazzo Chigi ha fatto sapere di non aver apprezzato e i cui toni successivamente sono stati smussati dallo stesso sindaco, che ha espresso "fiducia" in Renzi.

- Le motivazioni di Marino erano comprensibili - spiega infatti lo stesso presidente del Consiglio - il tono no.

Il governo - è stata la replica arrivata da Palazzo Chigi - sta lavorando per risolvere con urgenza un problema creato da altri. Ragion per cui i toni utilizzati da Marino avrebbero irritato la presidenza del Consiglio e sempre in mattinata vi sarebbe stata una telefonata tra lo stesso premier e il sindaco definita "energica". Polemica, quella del numero uno del Campidoglio che non ha convinto anche parte del Pd capitolino, che insieme ad alcuni deputati Dem si è riunito nella sede della federazione romana. La conversazione con il premier è stata da "sindaco a sindaco" è la versione di Marino, che nel corso della giornata conferma anche l'arrivo di nuove norme. Niente asili nido chiusi, niente autobus fermi, niente dipendenti a spasso, niente vendita delle grandi aziende municipalizzate, così come paventato dunque in un primo momento: i romani nei prossimi giorni continueranno a vivere come sempre.

forme di finanziamento" per coprire gli interventi indicati. A partire dal taglio del cuneo fiscale: Camusso, come i leader di Cisl e Uil, insiste sulla necessità di abbassare il

peso delle tasse sui lavoratori dipendenti ed i pensionati, per questo avverte che non si deve "concentrare tutto sull'Irap" e suggerisce di puntare più che sull'Irpef (attra-

verso cui "il beneficio non è diretto sui lavoratori dipendenti, si distribuisce su tutti e si fa anche un omaggio agli evasori") sulle detrazioni.

A chiedere di "stare molto attenti" sulla questione fiscale, mettendo fine alle "troppe promesse di questi anni" è anche Bonanni.

- Vorremmo ricordare al governo che ridurre l'Irap o le tasse ai lavoratori e ai pensionati non sono due scelte equivalenti né neutrali per gli effetti sulla nostra economia - afferma anche il leader della Uil, Luigi Angeletti, sostenendo che "ridurre le tasse a milioni di italiani è la soluzione più giusta ed efficace. Sarebbe singolare registrare che gli ultimi due governi di centrosinistra hanno ridotto le tasse solo alle imprese".

Sullo sfondo delle questioni sindacali, in casa Cgil resta aperta quella della consultazione sul Testo sulla rappresentanza le cui modalità sono state approvate dal direttivo ma respinte dalla Fiom (confermano la "grave la crisi democratica e di strategia della Cgil", dice Maurizio Landini), che lunedì riunirà il comitato centrale per decidere le iniziative da mettere in campo, non escludendo la possibilità che non partecipi al voto stesso.

- Sarebbe un danno per i lavoratori metalmeccanici - secondo Camusso, che conferma che se alla consultazione vencesse il no, la Cgil ritirerebbe la firma.

DALLA PRIMA PAGINA

Giannini: "I prof sono..."

- Serve - ha dichiarato - la revisione di un contratto mortificante, non solo perché è pagato poco, ma anche perché non ha meccanismi premiali, che valorizzano quella larga fascia di docenti che si impegnano e si aggiornano. E per il ministro le parole chiave per individuare meccanismi premiali sono più autonomia e più valutazione.

- Si dia autonomia e responsabilità agli istituti e si premi chi fa un lavoro straordinario, rimasto in ombra. Gli studenti - ne è convinta Giannini - sanno chi hanno davanti e distinguono rapidamente i docenti che lavorano con professionalità e chi lo fa in maniera più stanca.

Parole che non hanno lasciato indifferenti i sindacati i quali, tuttavia, premono perché, intanto, si faccia di tutto per mettere la parola fine a questioni come quella degli scatti di anzianità del personale della scuola (il provvedimento che se ne

occupa è all'esame del Parlamento).

- Bisogna fare in fretta e chiudere la partita entro il 24 marzo, quando scadrà il testo del decreto legge - dice a questo proposito la Gilda augurandosi che l'intenzione espressa dal neo ministro Giannini di abolire gli scatti di anzianità non condizioni l'iter legislativo.

- Quello che chiediamo al ministro è - spiega il segretario generale della Cisl scuola, Francesco Scrima - che questa attenzione posta alla scuola si concretizzi in atti di politica scolastica coerenti. E, soprattutto, quando si affrontano temi delicati come la valutazione e la valorizzazione della professionalità, crediamo sia opportuno aprire un confronto con i sindacati. Vogliamo sapere quale è l'idea di scuola di questo Governo. Per fare un buon contratto, con stipendi "europei" c'è bisogno di soldi.

- Se il Governo prende la

decisione di rinnovare il contratto, fa un investimento finanziario, siamo pronti - assicura il segretario generale della Uil scuola Massimo Di Menna - a discutere di tutto. Possiamo parlare di come riconoscere il lavoro, la passione, i risultati degli insegnanti in una modalità che non sia soltanto automatica. Sia chiaro però - aggiunge - che il riconoscimento professionale, la valorizzazione, vanno riferiti ai professori che stanno in classe, non vorrei che si intendesse retribuire di più il lavoro extradidattico.

Mimmo Pantaleo, leader della Flc-Cgil, pur apprezzando il fatto che il ministro abbia parlato della necessità di rivedere il contratto del settore, ha qualche perplessità.

- Non mi convince - spiega - la riproposizione di un'idea di premialità che così come è formulata sembra un passo indietro. Una cosa è stabilire un collegamento tra professionalità, obiettivi qualitativi

prevedendo risorse aggiuntive che incentivano i docenti, la loro dedizione alla ricerca didattica, alla formazione. Altra cosa è una valutazione individuale, modalità, questa, assolutamente improponibile.

E Mascolo dell'Ugl suggerisce al ministro di monitorare l'operato dei dirigenti scola-

stici introducendo anche per loro un diverso ma soprattutto reale sistema meritocratico, "perché le riforme di un sistema gerarchico come quello della scuola devono essere fatte partendo dai vertici". Ma la vexata quaestio dei prof malpagati è solo una delle voci nell'agenda del ministro. I temi su cui

Rilasciati i connazionali arrestati a Los Teques

La famiglia Di Silvestre è stata arrestata mentre usciva di casa per recarsi, Pierluigi, al lavoro, e i giovani Gabriel, Pier e Cristian all'università. Sempre a San Antonio de los Altos è stato arrestato anche il connazionale Calogero Capostagno. La Guardia Nazionale, che ha realizzato l'arresto, una volta fermata la famiglia Di Silvestro ha proceduto alla perquisizione della vettura trovandovi gli strumenti di lavoro di Pierluigi che si dedica all'installazione di porte elettriche. Cavi, puleggie, carucole, viti e bulloni hanno insospettito i militari che non hanno voluto dare credito ai Di Silvestri arrestandoli. L'immediato intervento della vice-Console

onoraria di Los Teques, Renata Mascitti, metteva in moto la macchina diplomatica che otteneva il rilascio dei connazionali; ma questo avveniva dopo 48 ore e dopo che dal "Corel 5" i malcapitati fossero trasferiti a Caracas all'"Helicoide". Assieme ai Di Silvestri è stato rilasciato anche Capostagno.

- I Di Silvestri sono gente per bene - ha assicurato alla Voce la vice-Console onoraria Renata Mascitti -, una famiglia seria. E' stato solo un terribile e spiacevole malinteso. Intanto, sarebbe ancora agli arresti il connazionale Gabriel Gallo, dirigente di "Voluntad Popular", fermato nello Stato Yaracuy.

MESSICO

"We love Chapo", corteo e musica glorificano il boss

CITTA' DEL MESSICO. - Canzoni popolari, titoloni sui giornali, commenti tra la gente e persino una chiossa manifestazione a suo favore convocata dagli "amigos": pochi giorni dopo il suo arresto, Joaquin "El Chapo" Guzman, il sanguinario e potente re del narcotraffico internazionale, è al centro dell'interesse dell'intero Messico. Ricercato da anni, Guzman si trova ora nel carcere di massima sicurezza "Altiplano". Ma fuori dalla prigione, tutto il Paese parla di lui, della sua vita e di quello che sarà il suo destino: anche perché, secondo un sondaggio del giornale Vanguardia, sette messicani su dieci sono convinti che "l'imprendibile" Guzman riuscirà ancora una volta a evadere, così come fece nel 2001, corrompendo le autorità locali, dal carcere di Puente Grande. Convocate attraverso i social network, a Culiacan, capitale dello stato di Sinaloa in cui il Chapo era padrone, centinaia di persone vestite di bianco sono sfilate in un corteo partito dal santuario di La Lomita, con l'obiettivo tra l'altro di bloccare l'estradizione del "Chapo" negli Stati Uniti. Molti i cartelli con slogan come "Liberatelo" o "Lui dava lavoro, non come voi politici corrotti". C'era chi d'altro lato sfoggiava magliette con la scritta "We love Chapo". Anche se alcuni dei presenti hanno raccontato di aver ricevuto 200 pesos, pari a circa 15 dollari, da chi li ha "invitati" a partecipare. "Siamo tristi per l'arresto. El Chapo ci proteggeva, con lui i criminali stavano alla larga", ha raccontato Marta Sanchez, 36 anni, al sito web Sinembargo.mx. Una ventina di persone sono state arrestate. Ad accompagnare i manifestanti - tra i quali molti giovani e qualche bambino - c'erano due bande di musicisti che suonavano "narcorridos": da qualche giorno c'è un boom di queste ballate popolari che inneggiano ai "signori" della droga, interpretate da gruppi quali "Los tucanos di Tijuana" e "Las voces del Rancho". "Da bambino per mangiare vendeva arance. Non se ne è mai vergognato, anzi per lui è ragione di orgoglio", dice per esempio il testo di una delle canzoni. Le autorità hanno sottolineato che a organizzare la marcia sono stati i familiari e "los amigos" del "Chapo". Il governatore di Sinaloa, Mario Lopez, ha comunque difeso "il diritto all'espressione e alla libera manifestazione" delle proprie idee, smentendo quanto sottolineato dalla stampa: il fatto cioè che il suo governo abbia coperto il narcotrafficante più conosciuto del pianeta. Così come avviene spesso in altre regioni del Paese, dove molti dei "capos" della droga aiutano la popolazione, anche Guzman era molto presente a Sinaloa. A Badiraguato, il villaggio dove è nato da una famiglia di umili contadini, in un'area sperduta di montagna, garantiva sicurezza ai cittadini. Al momento di essere arrestato, ricordano d'altro lato i media, Guzman si trovava con la terza moglie Emma Coronel, Miss Café 2006 a Durango, stato che insieme a Sinaloa e Chihuahua forma il "triangolo dorato" del narcotraffico messicano. I due si erano conosciuti otto anni fa. La Coronel, 24 anni, figlia di una coppia collegata in passato al traffico della droga, non è però stata arrestata in quanto mancavano le prove a suo carico.

(Marcos Romero/ANSA)

Israele ha il "grilletto facile": suona così il titolo di un rapporto di Amnesty International che accusa lo stato ebraico di usare "una violenza eccessiva e sfacciata" in Cisgiordania

Amnesty contro Israele, cinico disprezzo della vita umana

TEL AVIV. - Israele ha il "grilletto facile": suona così il titolo di un rapporto di Amnesty International che accusa lo stato ebraico di usare "una violenza eccessiva e sfacciata" in Cisgiordania con "decine di civili palestinesi, bambini compresi, uccisi negli ultimi tre anni". Vittime di un "cinico disprezzo della vita umana", rincara la dose il rapporto: 87 pagine in tutto, respinte peraltro a stretto giro al mittente dall'esercito israeliano con la recriminazione che l'Ong "ignora completamente la sostanziale crescita della violenza palestinese cominciata l'anno scorso" e mostra "una totale mancanza di comprensione per le sfide operative poste alle forze armate". Lo scambio di accuse è stato segnato sul campo dall'uccisione a Bir Zeit, vicino a Ramallah, di un palestinese asserragliatosi in una casa e definito dall'esercito un sospetto "terrorista" che avrebbe preso parte e programmato una serie di attacchi in Cisgiordania. Il governo dell'Autorità nazionale palestinese (Anp), tramite il portavoce Ihab Bazzo, ha replicato che il fatto di Bir Zeit è invece "un esempio delle violenze perpetrate quotidianamente verso il nostro popolo". Amnesty International, nel suo documento, sottolinea "il crescente spargimento di sangue e delle violazioni dei diritti umani nei Territori palestinesi occupati, a seguito di un utilizzo da parte dell'esercito israeliano, dal gennaio 2011, di forza inutile, arbitraria e brutale contro i palestinesi". "Il rapporto - ha detto Philip Luther direttore dell'Ong per Medio Oriente e Nord Africa - presenta prove che dimostrano uccisioni e lesioni ingiustificate nei confron-

TERRORISMO

Nel 1993 l'Fbi aveva una talpa da bin Laden

NEW YORK. - Otto anni prima degli attacchi dell'11 settembre, nel 1993, l'Fbi riuscì a mettere una sua talpa in contatto con Osama bin Laden, e a scoprire così che già allora il leader di al Qaeda aveva in mente attacchi terroristici contro gli Stati Uniti ed era pronto a finanziarli: all'epoca, aveva nel mirino una loggia massonica di Los Angeles. La rivelazione è contenuta nelle carte processuali di una causa per discriminazione intentata contro l'Fbi da un agente di nome Bassem Youssef, e portata alla luce dal Washington Times, secondo cui il Bureau non ha peraltro mai informato della talpa né la commissione di inchiesta sugli attentati dell'11 settembre, né il Congresso. Secondo quanto scrive a sua volta Nbc News, la talpa era un sudanese reclutato a Los Angeles, inizialmente perché era stato autista al servizio di Omar Abdel Rahman, un terrorista egiziano meglio noto come lo sceicco cieco, che era sotto osservazione dell'Fbi dal 1990 e che qualche tempo dopo pianificò il primo attacco alle torri gemelle di New York, poi realizzato il 26 febbraio 1993. Per quell'attentato, che causò la morte di sei persone e il ferimento di oltre mille, Rahman sta scontando ora l'ergastolo in un carcere negli Usa. La talpa venne reclutata in quel periodo proprio dall'agente Youssef, e rivelò che aveva compiuto diversi viaggi per incontrare vari collaboratori e complici dello sceicco cieco, tra cui un certo bin Laden. "Se ha bisogno di soldi, vai direttamente da Osama e digli che ti mando io", gli disse lo sceicco. E lui ci andò, in Sudan, e scoprì così che il capo di al Qaeda aveva "scelto" una loggia massonica di Los Angeles per una "esplosione". A quel punto, continua la Nbc, la talpa, il cui nome non è stato rivelato, attirò con le sue informazioni l'attenzione della Cia, che a sua volta la reclutò le spedi in Bosnia, per infiltrarsi tra i jihadisti in guerra contro i serbi. Qui però l'infiltrato venne scoperto, e ucciso. Secondo quanto ha affermato in tribunale un ex alto funzionario dell'Fbi di Los Angeles, Edward Curran, fu proprio Youssef a gestire la talpa, che infine era "vicino, a stretto contatto" con la leadership di al Qaeda. Si tratta di circostanze descritte nel 2010, all'epoca della deposizione in tribunale, ma mai venute alla luce sulla stampa, e apparentemente neanche tra le autorità impegnate nelle indagini sull'11 settembre del 2001. Secondo le fonti della Nbc, non è ben chiaro quanto la vicenda avrebbe potuto interessare gli inquirenti, considerato che nel 1993 in fondo "bin Laden non era ancora bin Laden" e nel 2001 la talpa era già stata uccisa da sei anni. Frattanto, Bassem Youssef continua a lavorare per l'Fbi, e a portare avanti la sua causa per discriminazione, sostenendo che il Bureau gli impedisce di fare carriera a causa delle sue origini arabe.

ti di civili palestinesi da parte delle forze israeliane in Cisgiordania". Azioni che in alcuni casi potrebbero essere conside-

rate "crimini di guerra": l'Ong ha calcolato in 45 i palestinesi uccisi tra il 2011 e i 2013, inclusi sei bambini. L'esercito ribatte denunciando "il notevole aumento nel lancio di pietre" (oltre 5.000, metà nelle strade principali) che hanno messo a rischio "in modo grave la vita di civili e militari: 132 israeliani - afferma un portavoce militare - sono stati feriti in un anno solo, circa il doppio dell'anno precedente". Sottolinea inoltre che "nel 2013 ci sono stati 66 attacchi terroristici che includono sparatorie, piazzamento di ordigni esplosivi, attacchi con armi e il rapimento con assassinio di un soldato". La "violenza" - è la sua conclusione - inizierebbe quindi "da parte palestinese". L'uomo ucciso oggi, Muatazz Washaha, di 25 anni - secondo fonti militari - è un affiliato del Fronte popolare per la liberazione della Palestina (sinistra radicale). La polizia (che secondo altre fonti era in cerca del fratello dell'uomo, militante della stessa organizzazione) avrebbe tentato l'arresto, ma Washaha - secondo i media - si è asserragliato in una casa a Bir Zeit. Dopo il rifiuto di arrendersi, la polizia, coadiuvata da reparti dell'esercito, avrebbe cominciato a demolire con un bulldozer l'abitazione. Sarebbe anche stato adoperato un razzo anticarro per stanare il sospetto, ma fatto sta che - a quanto si è appreso - alla fine l'uomo è stato ucciso con due colpi alla testa. Nel raid sono stati arrestate altre due persone, poi consegnate allo Shin Bet, il servizio di sicurezza interno di Israele. L'esercito ha dichiarato di aver trovato nella casa un'arma da fuoco.

(Massimo Lomonaco/ANSA)

NATO

Monito a Putin, evitare un'escalation di tensione

BRUXELLES. - Washington e la Nato "preoccupati" invitano la Russia a non compiere "azioni che possano accrescere la tensione", mentre Mosca prosegue con le esercitazioni militari al confine con l'Ucraina, e in Crimea, a Simferopoli, dove gli attivisti filo-russi armati hanno occupato la sede del Parlamento, lo spettro della scissione si fa sempre più vicino. La nuova escalation avviene nel giorno conclusivo della ministeriale Nato a Bruxelles, a cui partecipa anche una delegazione ucraina. Il momento è estremamente "delicato" e potrebbe bastare poco per

appiccare l'incendio. Per questo, oltre al monito rivolto a Mosca, il segretario generale del Patto Atlantico Anders Fogh Rasmussen e il segretario della Difesa Usa Chuck Hagel invitano "tutte le parti" a mantenere i nervi saldi, a "evitare scontri, e provocazioni". E rivolgendosi alla nuova leadership di Kiev si insiste con la raccomandazione di fare il massimo degli sforzi per instaurare "un processo politico inclusivo che rifletta le aspirazioni democratiche di tutto il popolo". Ma se da un lato incombe la minaccia militare dell'orlo russo che teme l'effetto contagio, sotto il profilo econo-

mico la situazione ucraina è persino più problematica. A Kiev si è tornati a parlare di bancarotta. Le casse sono ormai vuote "a causa di 75 miliardi di dollari di debiti e le obbligazioni ucraine ammontano a 130 miliardi", ha fatto sapere il neopremier Arseniatseniuk. Per far fronte all'emergenza con un pacchetto di aiuti, l'Ue è al lavoro con una speciale task force, guidata dal commissario all'Economia Olli Rehn, in collaborazione col Fondo monetario internazionale, che per voce del suo direttore generale Christine Lagarde si dice pronto a rispondere alla richiesta di aiu-

to arrivata da Kiev, ma a patto che ci sia una "due diligence". Intanto l'Europarlamento, riunito in plenaria a Strasburgo ha approvato una risoluzione in cui invita l'Ue, a portare il suo sostegno finanziario "nel più breve tempo possibile" assieme a Fmi e Banca Mondiale e, più a lungo termine, con Bei e Bers, oltre ad aprire le porte alla possibile adesione dell'Ucraina. Proprio il presidente della commissione Esteri del parlamento Ue, Elmar Brok, nei giorni scorsi aveva parlato di stanziamenti per venti miliardi di dollari.

(Patrizia Antonini/ANSA)



Spettacolo



A cargo de Berki Altuve

11 | giovedì 28 febbraio 2014

Este 28 de febrero Tommy Torres estelizará el gran finale de Viña 2014. La noche y "Gaviotas" también serán para Jesse & Joy, Melendi y Alexis & Fido

La gran finale de Viña del Mar 2014

CHILE- Si cada noche ha parecido insuperable, el gran finale del festival de festivales dejará una huella imborrable en esta 55va edición. A&E llevará en exclusiva este espectacular cierre, en vivo y en directo, a toda Latinoamérica y sin duda será una fiesta inolvidable.

Para el gran cierre, el Festival de Viña del Mar 2014 ha reunido cuatro números de excepción, siendo el del cantautor y jurado de esta contienda, Tommy Torres, uno de los más esperados de la noche. La gala tendrá además a Jesse & Joy, Melendi y Alexis & Fido.

En antelala a su presentación de mañana, Tommy Torres tuvo un encuentro con la prensa presente en el balneario chileno, en la donde defendió lo original de su repertorio: "Hago mi trabajo con mucha pasión -argumentó-. En la composición me exijo mucho. Me propongo escribir una canción que no pase en el tiempo, que en 10 años más alguien la esté cantando".

También afirmó ante los corresponsales de Viña 2014 que su rol como jurado del Festival y los días que lleva



compartiendo con este exigente público, le han permitido conocer las características del llamado "Monstruo". "Tienen un protagonismo muy

especial. Me he dado cuenta de lo conectado, lo apasionado que está con la música", comentó. El Ganador de un Grammy y cuatro Latin Grammy, y

compositor y productor de luminarias como Ricky Martín, Ricardo Arjona, Eros Ramazzotti y Alejandro Sanz, recalco que su último álbum, "12 Historias", el cual será presentado mañana en la Quinta Vergara, representó un giro importante en su forma de escribir. "Quise convertirme en un narrador, hablando en tercera persona, usar el recurso del trovador que va contando lo que ve por el mundo". Descartó hacer un trío con sus predecesores de la noche el dúo mexicano pop-rock Jesse & Joy para cantar su sencillo "Imparable", pues no han ensayado y "en Viña no se improvisa". Pero si será para él un placer apreciar a los cinco veces galardonados con el Grammy Latino, cuando se hagan merecedores también de las "Gaviotas".

Torres dejará el escenario encendido para que el cantautor español Melendi ofrezca sus acordes de pop-rumba, así como para los reggaetoneros puertorriqueños Alexis & Fido. No te pierdas las antenas de "Viña al Día" con Cynthia Olavarría por A&E desde las 8:30 p.m.

BREVES

Doble Episodio Estreno The X Factor

Los 3 finalistas llegan a esta instancia final para presentarse en vivo en el último show de la temporada ¿Quién se convertirá en el ganador de The X-Factor? ¿Quién se llevará el contrato de grabación con Syco / Sony Music?

Con la conducción de Mario López, y un jurado integrado por Simon Cowell, Demi Lovato, Kelly Rowland y Paulina Rubio, no te pierdas este nuevo episodio "The X Factor", este viernes 28 de febrero a las 8:30 y 10:30 PM.

Erikka le canta a la paz y lanza video "Mi amor puede más"

Sensibilidad, talento, sueños, y sobre todo desde el ámbito musical crear conciencia sobre la necesidad de vivir en unión, armonía y paz, es lo que motivó a la cantautora valenciana Erikka escribir y grabar este video-tema titulado "Mi amor puede más".

Conmovida por las recientes muertes ocurridas en su tierra natal, Venezuela, "Erikka" se sentó una madrugada de febrero de este año a escribir de su puño y letra "Mi Amor Puede Más", tema que no es más que el sentir de más del 50% de los venezolanos, según lo expresa Erikka. "Y no me maltrates por no estar de tu lado. Tu odio te lleva hacia las tinieblas. Mi conciencia pesa más, mi amor puede más. Yo ligo en la calle por mi libertad..." Así es parte de esta letra que ya gira y gira con muchas visitas en su red y en su canal de youtube..

Episodio Estreno Revenge - "Control"

El próximo lunes 3 de marzo por Canal SONY, no te pierdas el episodio Estreno Revenge - "Control" a las 9:30 pm.

Emily puede estar perdiendo las riendas de su plan, y a su novio, cuando Daniel hace una declaración sorprendente en la fiesta de lanzamiento de la revista Voulez, dejándola vulnerable y dispuesto a hacer lo que sea necesario. Jack se ve obligado a tomar una difícil decisión por el bien de su familia luego de descubrir que se encuentra en la mira de un nuevo enemigo.

El episodio dirigido por Allison Liddi y escrito por Ted Sullivan cuenta con la participación especial de Karine Vanasse como Margaux LeMarchal, Justin Hartley como Patrick Osbourne.

Fashion Police Academy Awards

Este 4 de marzo, los asistentes a la gala más importante del showbiz, se verán observados por el jurado que más sabe sobre moda, y tiene la manera más divertida de comentarlo. Como todos los años, Joan Rivers, Giuliana Rancic, George Kotsiopoulos y Kelly Osbourne; pasarán revista a lo más destacado en cuanto a estilo y looks del evento más esperado de Red Carpet Season.

El equipo de Fashion Police está listo para iniciar su escrutinio y por supuesto siempre con el estilo irónico y divertido del team liderado por la legendaria Joan Rivers.

Para disfrutar de otra imperdible edición de Fashion Police, no puedes dejar de sintonizar E! Entertainment Television este martes 04 de marzo a las 7:30 pm,

Luisa Cordero triunfa en los Estados Unidos

La venezolana Luisa Cordero, radicada en Miami, dejó el nombre del país muy en alto, al ubicarse entre la tres mejores en la competencia USA Bellydance Queen, celebrado en los Estados Unidos, en su máxima categoría, lo que indica que las costarrúneas siguen dando de qué hablar más allá de nuestras fronteras

USA Bellydance Queen es una competencia con un concepto único, y es la primera de este tipo en Estados Unidos, no es una típica competencia; ellos reclutan a algunos de los mejores y más importantes jueces árabes que dan un resultado imparcial, a través del proceso de la competencia. Ellos no dan seminarios ni otros puntos adicionales a la competencia, como otras que existen. La competencia tiene tres diferentes niveles para los participantes: el nivel pro solista, que es de más dificultad; después el nivel intermedio; y el de grupos, que van desde 3 hasta 12 bailarinas. El arte del Bellydance es parte de la cultura y tradición del Medio Oriente, por lo tanto, este concurso da honor a la cultura y a la educación en Estados Unidos acerca de estas tradiciones.

HBO LATIN AMERICA

Presenta 5 películas de estreno en el mes de Marzo

CARACAS- Para disfrutar al máximo cada noche con las experiencias más extremas HBO presenta este sábado 1 de marzo "La Aparición" que cuenta la historia de una joven pareja que descubre que está siendo atemorizada en su propia casa por una desconocida presencia que fue conjurada accidentalmente durante un experimento universitario parapsicológico. La película es protagonizada por Ashley Greene, Sebastian Stan, Tom Felton, Julianna Guill y Luke Pasqualino.

La acción, aventura y ciencia ficción también están presentes en "DES-PUÉS

DE LA TIERRA" el sábado

8 de Marzo, a las 10 pm. A lo largo de la película conoceremos la historia del joven Kitai y su padre, el general Cypher Raige, quienes luego de tener un accidente en su nave espacial, terminan en el planeta Tierra que fue abandonado por los humanos, hace miles de años. Padre e hijo tendrán que escapar de criaturas extrañas y diferentes peligros que les acechan si quieren salir indemnes de su accidentada aventura. Dirigida por el reconocido M. Night Shyamalan.

El tema de las relaciones familiares continúa con la trayectoria de una conflictiva relación padre-hija desde el punto de vista de la vejez y las nuevas gene-

raciones con "GOLPE DE EFECTO", el sábado 15 de Marzo, a las 10 pm. Este drama, dirigido por Robert Lorenz y protagonizado por Clint East Wood, Amy Adams, Justin Timberlake, Matthew Lillard y John Goodman, cuenta la historia de un afamado veterano de béisbol con edad avanzada que viaja por última vez con su hija en busca de un nuevo talento de béisbol.

HBO estrena "OZ UN MUNDO DE FANTASÍA", el sábado 22 de Marzo, 10pm. Una perfecta película llena de aventuras, fantasía y seres mágicos, en donde Oscar Diggs, un mago de dudosa reputación, llega de la polvorienta Kansas a la flaman-

te Tierra de Oz donde se ve obligado a una lucha de poder entre tres brujas. Protagonizada por James Franco, Mila Kunis, Rachel Weisz y Michelle Williams.

Y por último, "SON COMO NIÑOS" Sábado 29 de Marzo 10 pm. dirigida por Dennis Dugan, escrita y producida por Adam Sandler y protagonizada por Kevin James, David Spade, Salma Hayek, María Bello, Maya Rudolph y Chris Rock. La comedia muestra como Lenny (Adam Sandler) descubre que después de mudarse con su familia a su ciudad de origen, los adultos serán quienes reciban toda una lección de sus propios hijos.